

**PROCESSO VERBALE**

DELLA XII SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventuno addì 13 del mese di Maggio alle ore 16:35, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avviso del 7 Maggio 2021 (P.G.N. 73681).

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con proprio decreto pgn. 56693 del 16/04/2020.

La pubblicità della seduta è garantita mediante la diretta streaming.

Risultano presenti i consiglieri:

COMPONENTI IL CONSIGLIO	Presente	Assente	Presente	Assente
1-Rucco Francesco (Sindaco)	X		18-Lolli Alessandra	X
2-Asproso Ciro		X	19-Maltauro Jacopo	X
3-Baggio Gioia	X		20-Marchetti Alessandro	X
4-Balbi Cristina	X		21-Marobin Alessandra	X
5-Barbieri Patrizia		X	22-Naclerio Nicolò	X
6-Berengo Andrea	X		23-Pellizzari Andrea	X
7-Busin Filippo		X	24-Pranovi Eva	X
8-Casarotto Valter	X		25-Pupillo Sandro	X
9-Cattaneo Roberto	X		26-Reginato Matteo	X
10-Ciambetti Roberto	X		27-Rolando Giovanni Battista	X
11-Colombara Raffaele	X		28-Sala Isabella	X
12-Dalla Negra Michele		X	29-Selmo Giovanni	X
13-Dalla Rosa Otello	X		30-Soprana Caterina	X
14-D'Amore Roberto	X		31-Sorrentino Valerio	X
15-Danchielli Ivan	X		32-Spiller Cristiano	X
16-De Marzo Leonardo	X		33-Tosetto Ennio	X
17-Gianello Giorgio	X			

PRESENTI 27 - ASSENTI 6

Risultato essere i presenti in numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'art.33 dello statuto comunale e dell'art.6 del regolamento del Consiglio comunale, il Presidente del Consiglio comunale, Valerio Sorrentino, dichiara aperta la seduta.

Presiede: il Presidente del Consiglio comunale, avv. Valerio Sorrentino.

Partecipa: il Segretario Generale, dott.ssa Stefania Di Cindio.

Si dà atto che il Presidente del Consiglio comunale e il Segretario Generale sono presenti nello stesso luogo, presso la sede municipale - "Sala G. Chiesa".

Risultano designati a fungere da scrutatori i consiglieri Naclerio Nicolò, Pupillo Sandro e Soprana Caterina.

Sono presenti, collegati in videoconferenza, gli assessori: Albiero Roberta, Celebron Matteo, Ierardi Mattia, Siotto Simona, Tolio Cristina, Tosetto Matteo, Zocca Marco.
L'Assessore Porelli Valeria è assente giustificata.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 33-34.

- Durante lo svolgimento delle domande d'attualità, delle interrogazioni e delle interpellanze entrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Asproso, Busin, Marobin e Pellizzari. (presenti 31)

- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.34, prima della votazione dell'ordine del giorno n.1), risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Colombara. (presenti 30)
Il cons. Berengo dichiara di non partecipare alla votazione. (presenti 29)
Entra, collegandosi in videoconferenza l'assessore Giovine.
Risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza l'assessore Ierardi.
Prima della votazione dell'oggetto, rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Colombara; risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Busin e Danchielli. (presenti 29)
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento, rientra, collegandosi in videoconferenza il cons. Busin; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Berengo. (presenti 29)

- Alle ore 20:57 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

DOMANDE DI ATTUALITÀ

Riguardando la stessa tematica, il Presidente informa che alle seguenti domande d'attualità nn. 1/74237 pgn, 2/74246 pgn e 3/74213 pgn risponderà congiuntamente il Sindaco:

- domanda d'attualità n. 1/74237 pgn presentata il 7.5.2021 dal cons. Colombara, avente ad oggetto: "Quale futuro per le scuole materne e gli asili comunali?";
- domanda d'attualità n. 2/74246 pgn presentata il 7.5.2021 dai cons. Selmo e Pupillo, avente ad oggetto: "Caos assunzioni";
- domanda d'attualità n. 3/74213 pgn presentata l'8.5.2021 dai cons. Spiller e Sala, avente ad oggetto: "Zero idee = zero programmazione = zero assunzioni".

Relaziona il Sindaco.

Intervengono i cons. Colombara, Selmo e Spiller.

Domanda d'attualità n. 4/74687 pgn presentata il 10.5.2021 dal cons. Rolando, avente ad oggetto: "Via libera alle visite nelle case di riposo (RSA) Ipab?".

Relaziona l'assessore Tosetto.

Interviene il cons. Rolando.

Terminata la frazione di seduta dedicata alle domande di attualità, il Presidente, sentiti i presentatori, comunica che le seguenti domande d'attualità nn. 5/74802 pgn, 6/76965 pgn, 7/77172 pgn, rimaste da trattare, ai sensi dell'art. 62, comma 9, del Regolamento del Consiglio comunale, sono trasformate in interrogazioni:

- domanda d'attualità n. 5/74802 pgn presentata il 10.5.2021 dal cons. Asproso, avente ad oggetto: "Pandemia e urbanistica: quale futuro per c.so Fogazzaro?";
- domanda d'attualità n. 6/76965 pgn presentata il 13.5.2021 dal cons. Maltauro, avente ad oggetto: "Tempistiche e sviluppi del progetto del sottopassaggio antistante la stazione";
- domanda d'attualità n. 7/77172 pgn presentata il 13.5.2021 dalla cons. Sala, avente ad oggetto: "Biblioteca Bertoliana occasione mancata per risolvere una "busa" storica?".

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Riguardando lo stesso tema, il Presidente propone ai consiglieri presentatori delle interrogazioni nn. 42/50823 pgn, 55/67165 pgn e all'interpellanza n.56/67217 pgn che alle stesse venga data risposta nel corso della discussione sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 34 "BILANCIO - Acquisto di Palazzo Thiene a Vicenza".

Intervengono i cons. Spiller, che accetta la proposta del Presidente, e Rolando, che si dichiara contrario.

Il Presidente dà, quindi, atto che le seguenti interrogazioni:

- n.42/50823 pgn presentata il 27.3.2021 dai cons. Spiller, Marchetti, Rolando e Sala avente ad oggetto: "Palazzo Thiene deve tornare a essere un patrimonio della città, ma oltre all'acquisto c'è un progetto di gestione per rendere fruibile il bene e offrire una opportunità culturale e turistica valida e innovativa?";
- n. 55/67165 pgn presentata il 23.4.2021 dai con. Berengo e Barbieri, avente ad oggetto: "Palazzo Thiene";

saranno evase nel corso della trattazione dell'oggetto n.34 e passa allo svolgimento delle seguenti ulteriori interrogazioni e d interpellanze iscritte all'ordine del giorno.

Interpellanza n. 56/67217 pgn presentata il 25.4.2021 dal cons. Rolando, avente ad oggetto: "Cultura, Palazzo Thiene, uffici comunali. Il Sindaco annuncia l'accettazione della offerta dell'Amministrazione comunale da parte di Bain Capital Credit". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Rolando.

Interrogazione n. 13/12826 pgn presentata il 24.1.2021 dal cons. Rolando, avente ad oggetto: "Attività culturali. A dieci anni dalla donazione delle opere del Maestro Nereo Quagliato al Comune quale collocazione e allestimento al Museo Chiericati". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Siotto.

Interviene il cons. Rolando.

Interpellanza n. 81/73145 pgn presentata il 10.5.2019 dal cons. Rolando in merito alla problematica dei siti dove sia presente amianto, in particolare l'edificio ex sede del Consorzio Lombardo Veneto di viale Trento.

Relaziona l'assessore Siotto.

Interviene il cons. Rolando.

Interrogazione n. 10/9885 pgn presentata il 19.1.2020 dal cons. Colombara in merito al cantiere dell'ex corte Pellizzari a San Felice. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA).

Relaziona l'assessore Siotto.

Interviene il cons. Colombara.

Interrogazione n. 45/54414 pgn presentata il 2.4.2021 dal cons. Colombara avente ad oggetto: "Nomadi - Predicare bene, razzolare molto male." (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Tosetto.

Interviene il cons. Colombara.

Interrogazione n. 31/40505 pgn presentata il 11.3.2021 dal cons. Spiller, avente ad oggetto: "Via Damiano Chiesa." (A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Celebron.

Interviene il cons. Spiller.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO XXXIII

Deliberazione n. 33

AMMINISTRAZIONE - Approvazione processi verbali delle sedute consiliari del 28 gennaio, 4-11 e 25 febbraio, 4 e 16 marzo 2021.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO XXXIV

Deliberazione n. 34

BILANCIO - Acquisto di Palazzo Thiene a Vicenza.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

Il CD contenente il file audio della registrazione completa della seduta è depositato agli atti presso la Presidenza del Consiglio comunale.
--

Al presente verbale sono allegati i seguenti documenti:

<i>Allegato n.</i>	
1	Domande d'attualità nn. 1/74237 pgn, 2/74246 pgn, 3/74213 pgn, 4/74687 pgn, 5/74802 pgn, 6/76965 pgn, 7/77172 pgn
2	Interrogazioni e interpellanze nn. 42/50823 pgn, 55/67165 pgn, 56/67217 pgn, 13/12826 pgn, 81/73145 pgn, 10/9885 pgn, 45/54414 pgn, 31/40505 pgn

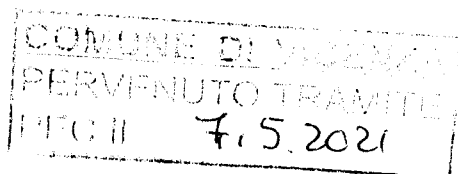
IL PRESIDENTE

Avv. Valerio Sorrentino
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

IL SEGRETARIO GENERALE

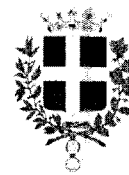
Dott.ssa Stefania Di Cindio
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

ALLEGATO N. 1



domanda d'attualità n. 1

Consiglio
Comunale
di Vicenza



Domanda di Attualità

PGN, 74237

QUALE FUTURO PER LE SCUOLE MATERNE E GLI ASILI COMUNALI?

Cosa ha intenzione di fare l'amministrazione Rucco?

Una questione educativa molto delicata affrontata in maniera esclusivamente economico burocratica: cosa ne pensa l'Assessore all'Istruzione?

No ad "esternalizzazioni" ed al depauperamento dei Servizi educativi del Comune di Vicenza.

Le Scuole comunali dell'infanzia sono uno dei fiori all'occhiello della nostra città. Lo sono da più di 100 anni. Questo ha permesso fino ad oggi una gestione attenta dei servizi educativi, vicina alle famiglie vicentine, caratterizzata anche da una serie di servizi aggiuntivi che mettono al centro i bambini e l'aspetto educativo, certo con l'attenzione dovuta agli equilibri di bilancio ed al rispetto delle norme.

Ora si torna a parlare di non gestire più direttamente il servizio; chiamiamole "esternalizzazioni" o privatizzazioni, il succo non cambia: in primo piano passano altri interessi che, come spesso sperimentato altrove, portano ad un deciso impoverimento del servizio: può ben dire l'Assessore al Personale che non si spende di più, ma sono questi il tema e la priorità? O lo sono i servizi educativi alle famiglie? In ogni caso, l'esperienza dimostra che a perderne sicuramente è la qualità complessiva dei servizi.

È quest'ultima una considerazione che sottopongo all'Assessore all'Istruzione: finora la questione è stata affrontata da un punto di vista prioritariamente e quasi esclusivamente economico e normativo: cosa ne pensa l'Assessore Tolio, donna di scuola, di quello che sarebbe indubbiamente uno scadimento della qualità dei servizi ad oggi proposti?

Accenniamo solo alla diversa modalità di selezione del personale operata dal Comune, che garantisce una maggiore qualità del servizio offerto. Inoltre, insieme all'attività educativa sono presenti servizi che spesso fanno la differenza per le nostre famiglie: il Comune garantisce un servizio pasti molto apprezzato nelle cucine esterne presenti in tutti i nidi comunali, con 2.800 pasti giornalieri erogati. Sono a carico del servizio anche la manutenzione e riparazione delle attrezzature di cucina e delle strutture delle scuole e asili nido Comunali (arredamenti, giochi, etc), come pure la distribuzione e immagazzinamento del materiale di pulizia destinato all'attività didattica in uso nelle Scuole materne Comunali.

Insomma, un servizio integrato di qualità, difficile da "esternalizzare", se non in alcuni casi, a costi decisamente superiori e con la perdita del controllo e della tempestività nell'intervento.

Mentre l'Assessore al Personale traccia sul giornale ipotesi sulla testa di bambini, famiglie e lavoratori, verso quale ipotesi propende quello all'Istruzione? Che cosa ha fatto ed intende fare?

Queste ipotesi di "esternalizzazione" hanno generato allarmismo tra i dipendenti e grande incertezza nelle famiglie. Si respira un'aria di profonda incertezza e di scarsa chiarezza sulla strada da percorrere.

Quali servizi? In quali plessi? Quale il destino dei dipendenti?

Ci sarebbe da chiedersi come mai si è arrivati a questo punto; in realtà, già più volte l'amministrazione è stata sul punto di affidare parte dei servizi all'esterno: ricordiamo un analogo tentativo nel secondo mandato Hullweck, poi abortito. Ma alla fine, in questi anni, ha sempre prevalso l'interesse dei bambini e delle famiglie vicentine.

Non vi è dubbio che le norme oggi siano strette per quanto riguarda l'assunzione di nuovo personale, ma per quanto riguarda questo aspetto l'Amministrazione dovrebbe anche chiedersi come è stata gestita recentemente questa partita ed in generale i rapporti con il personale.

Per quale ragione non si è avviato un preventivo confronto con tutti i soggetti coinvolti? Possibile che una questione cruciale come l'affidamento al privato di parte dei servizi educativi debba venir fuori non da un confronto, ma da *rumors* di corridoio? Con chi si confronta questa amministrazione?

Ricordiamo che siamo di fronte ad una struttura complessa, con 17 Scuole materne comunali, 10 Nidi Comunali, centinaia di lavoratori a vario titolo coinvolti, ed in cui sono fondamentali la comunicazione ed i rapporti.

Una struttura costruita nel tempo e molto delicata nel suo funzionamento, che deve essere monitorata, ascoltata, destinataria di un confronto continuo. Il metodo che in questi decenni ha permesso, pur tra mille difficoltà, di trovare soluzioni condivise.

Tutto ciò premesso, si chiede all'Amministrazione di rispondere in aula e per iscritto sul tema e alle questioni sopra esposte ed illustrate.

Raffaele Colombara

Consigliere Comunale,
lista "Quartieri al Centro"
Comune di Vicenza

Vicenza, 17 maggio 2021

COMUNE DI VICENZA
INTERVENUTO TRAMITE
PEC IL 7.5.2021

domanda d'attualità n. 2

PAN, 74246

Alla cortese attenzione del presidente del consiglio

Avv. Valerio Sorrentino

Alla cortese attenzione dell'assessore al personale

Avv. Valeria Porelli



Domanda di attualità: Caos assunzioni

Premesso che:

Dagli organi di stampa si apprende che sia a rischio il futuro dei servizi educativi e nella fattispecie di 2/3 nidi comunali e di 4/5 scuole materne. Secondo le prime stime, a quanto si apprende, il fabbisogno di personale ammonterebbe a circa 30 unità per il 2021-2022. Sempre dai mass media si evince che di fronte all'impossibilità di assumere personale, la Giunta comunale sia intenzionata ad esternalizzare il servizio creando una serie di enormi criticità per lavoratori, personale docente ed educativo, famiglie.

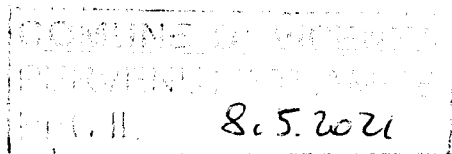
Tutto ciò premesso i consiglieri comunali del gruppo consiliare Da Adesso in Poi chiedono all'Assessore di sapere:

1. Perché una decisione così gravosa non è stata condivisa con i sindacati e i lavoratori?
2. Quali sono gli impedimenti che non permettono di assumere visto che in altri comuni come Padova e Verona vi sono state nuove assunzioni?
3. Per quali motivazioni, nonostante più volte l'assessore all'istruzione abbia spinto per il sistema integrato 0-6, si mette a rischio tale scelta? Addirittura in un anno nel quale l'Assessorato all'Istruzione ha scontato, di sua iniziativa, del 30% la retta.
4. Come mai questa emergenza viene palesata nel mese di maggio?

I consiglieri comunali

Giovanni Selmo

Sandro Pupillo



domanda di attualità
n. 3



DOMANDA DI ATTUALITA'

ZERO IDEE = ZERO PROGRAMMAZIONE = ZERO ASSUNZIONI

L'amministrazione Rucco, dal suo insediamento, si è sempre dimostrata insofferente verso le ingenti risorse ottenute dalla precedente amministrazione (su tutti il Bando periferie, per 18 milioni, e Parco della Pace per altri 11), in quanto fin da subito si è dimostrata incapace di utilizzarle e di sostenere e seguire l'avanzamento dei lavori.

Non sorprende dunque che oggi, per coprire il blocco delle assunzioni che rischia di causare **gravissimi danni a servizi essenziali** come quelli scolastici e della sicurezza urbana, si scarichi la responsabilità sui finanziamenti dello Stato per fra fronte all'emergenza covid.

La responsabilità, invece, è tutta in capo a questa amministrazione. Se il problema fosse solo quello della nuova normativa (in vigore da due anni, e quindi ampiamente nota), nella stessa situazione di Vicenza ci sarebbero tutti i comuni d'Italia. Così non è, perché **ovunque si è programmato per tempo**, assumendo decisioni politiche che preservassero i servizi essenziali. Inaccettabile poi giustificarsi con il ritardo nell'approvazione del rendiconto 2020 in quanto la normativa stessa prevede la possibilità di fare riferimento allo schema di rendiconto approvato dalla giunta o quello predisposto dagli uffici. Invece il problema sembra emergere solo ora (nulla di tutto ciò è infatti presente nel Documento Unico di Programmazione), **a iscrizioni per l'anno 2021/2022 già effettuate**, con tempi strettissimi e forse non sufficienti a trovare una adeguata soluzione.

Il tempo per valutare e organizzarsi c'era tutto, se siamo in questa situazione è perché l'amministrazione ha dormito, non ha programmato, non si è assunta le necessarie responsabilità politiche, non ha condiviso le problematiche (perché **la trasparenza e la comunicazione non mancano solo fuori dal "palazzo", ma anche all'interno!**). E questo non da oggi: se dopo tre anni siamo ancora ad attendere le assunzioni nella polizia locale promesse nel 2018 quando non vi era alcun vincolo alle assunzioni, è chiaro che le responsabilità sono tutte in capo a Rucco e ai suoi assessori.

Sempre che il "problema normativo" non sia solo una scusa per coprire la volontà politica di smantellare i servizi educativi cittadini. Ipotesi avallata dalle "confessioni" di **alcuni assessori che considerano il personale della scuola non una risorsa ma "un problema annoso"**.

Tutto ciò premesso si interroga il Sindaco e gli assessori competenti per sapere:

- 1) perché l'amministrazione abbia preso coscienza solo oggi della problematica;
- 2) se sono a conoscenza di quando potrà essere data risposta alla richiesta di procedere in deroga alla normativa;
- 3) quali passi intende avviare l'amministrazione per farsi trovare pronta per l'inizio dell'anno educativo 2021/2022.

Vicenza, 8 maggio 2021

Cristiano Spiller

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0074213/2021 del 10/05/2021

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 10.5.2021

CONSIGLIO COMUNALE

PAN 74687

domanda d'attualità

n. 4

10 Maggio 2021

CITTA' DI VICENZA

Domanda d'Attualità

VIA LIBERA ALLE VISITE NELLE CASE DI RIPOSO (Rsa) Ipab?

Famigliari e visitatori nei Centri Ipab di Vicenza, Parco città Ipark, Centri Diurni, hanno potuto riprendere il contatto diretto con i propri cari, rispettando le regole? La sicurezza sanitaria va garantita e rimane la priorità, ma c'è anche l'esigenza affettiva, umana, altrettanto importante.

Premesso che:

L'Ordinanza del ministro della Salute sul **via libera alle visite nelle Rsa** è stata emanata l'8 maggio 2021 con effetto immediato; con allegate le indicazioni formulate nel documento "Modalità di accesso e uscite di ospiti e visitatori presso le Rsa della rete territoriale", elaborato con le **Regioni e Cts**;

In Veneto detta ordinanza dovrebbe essere stata trasmessa subito ed ufficialmente alle aziende Ulss, così da consentire ai famigliari di riprendere i contatti con i propri cari rispettando le regole;

Tenuto conto della rilevanza assistenziale e del benessere psicosociale degli ospiti deve essere garantita anche la possibilità di **uscite programmate degli ospiti**; è quanto prevede il documento sulle regole nelle Rsa del ministero della Salute;

Sta alla Regione far sentire la voce per far rispettare l'ordinanza, identicamente alle misure per l'accesso a strutture di ospitalità **Rsa, Hospice, strutture riabilitative e strutture per anziani di assistenza socio-sanitaria**; (*News sul tema di grande attualità presenti tutti giorni sulla stampa Gdv, Corriere del Veneto, quotidiani on line, servizi televisivi Rai 3, tva... 8/9/10 maggio 2021*).

Per quanto premesso si presenta al Sindaco, primo responsabile della salute dei cittadini e/o all'Assessorato di competenza la seguente

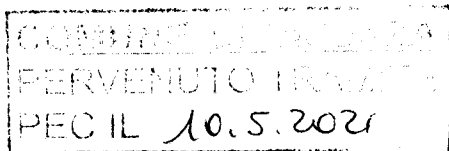
Domanda d'Attualità

per sapere :

1. Se, in ottemperanza all'Ordinanza del Ministero della Salute e delle modalità di accesso, i famigliari degli ospiti residenti nei Centri Residenziali Ipab di Vicenza e semi residenziali, Hospice, possono, nel rispetto delle regole, e da quando, accedere e riprendere i contatti diretti con i propri cari senza avere interposte pareti in plexiglas, vetrate, plastica in stanze degli abbracci,...
2. Quanti visitatori famigliari sono consentiti nelle Case di riposo di Ipab Vicenza per ospite per visita, identificati dall'ospite o in caso di incapacità certificata identificati nella sfera di relazione/affetti della persona stessa per favorire le visite a coloro che vengono autorizzati.

Nel ringraziare per la risposta scritta via Pec e verbale in Aula si porgono

Distinti saluti Giovanni Rolando Commissione sociale Sanità Servizi alla Popolazione



PUN. 74802

domanda d'attualità
n. 5

CONSIGLIO COMUNALE di VICENZA

PANDEMIA E URBANISTICA: Quale futuro per C.so Fogazzaro?

Domanda di Attualità 10.05.21

Da quando il Covid-19 è entrato di prepotenza nelle nostre vite, balconi, cortili, giardini pubblici e privati, piazze, strade e marciapiedi, hanno assunto nuovi ruoli e nuove funzioni agli occhi di chi abita le città.

Storicamente, le grandi pandemie hanno sempre portato dei mutamenti nel modo di vivere e di abitare: agli albori della civiltà la diffusione del vaiolo costrinse gli umani a riservare spazi separati agli animali che avevano da poco addomesticato, e se la parola "quarantena" si affermò nel Trecento - a causa della peste nera e delle restrizioni imposte alle navi che volevano attraccare nei porti veneziani - fu un'epidemia scoppiata tra i vicoli malsani della Londra di metà dell'Ottocento, a spingere gli urbanisti a costruire strade più larghe per consentire il passaggio dei condotti fognari.

Ora il Covid sta di nuovo trasformando gli spazi urbani, o forse ha solo accelerato una tendenza già in atto: restringere il più possibile le corsie riservate alle auto e ampliare i luoghi del passeggio e della socialità all'aria aperta.

Appare dunque paradossale che in un momento come questo, in cui molte zone di Vicenza, dal centro alla periferia, cambiano volto grazie all'interdizione del traffico automobilistico, solo Corso Fogazzaro (forse la più bella strada della città) continui a subire l'affronto delle auto in transito.

Nel richiamare l'accorato appello di Laura Armiletti della "Locanda del Gusto" (vedi GdV di oggi), mi faccio interprete delle aspirazioni dei commercianti "Pro pedonalizzazione di C.so Fogazzaro" e

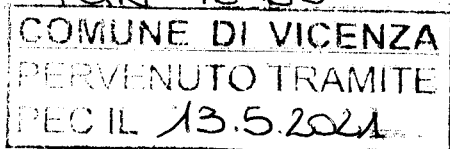
CHIEDO:

- Se alla luce di quanto su esposto e in considerazione delle mutate esigenze del commercio e della ristorazione (che alla comodità dei posti auto vicino alla bottega, ora preferiscono l'allargamento dei plateatici e il passaggio dei pedoni), non si ritenga di rivedere il precedente provvedimento, revocando la ZTL a fasce orarie, e introducendo la completa pedonalizzazione di Corso Fogazzaro sud.

Ciro Asproso

13/5/2021

Zimbra



Zimbra

Domanda d'attualità
n. 6

mrigoni@comune.vicenza.it

Da : C.C. Jacopo Maltauro <jacopo.maltauro@cert.comune.vicenza.it> gio, 13 mag 2021, 09:39

Oggetto : <Nessun oggetto>

A : presidenteconsiglio <presidenteconsiglio@comune.vicenza.it>

Cc : stessari <stessari@comune.vicenza.it>

Domanda di attualità

Considerato che:

- In data 12/05 il Giornale di Vicenza ha pubblicato un articolo riguardo la possibilità di avanzare, in seno alle opere complementari relative al passaggio della Tav, con l'idea della realizzazione di un sottopassaggio viabilistico per le auto nella zona antistante la stazione dei treni di Vicenza ;
- Tale visione urbanistica, al netto dei vagli pubblico-amministrativi e delle difficoltà logistiche ed economiche che possono sorgere nella sua realizzazione, consentirebbe una radicale riqualificazione della zona in oggetto , creando una maggior fruizione ed una più ampia sicurezza del flusso di giovani studenti, di lavoratori e di turisti , una maggior connessione tra centro storico, Campo Marzo , Viale Roma e la stazione, alleggerendo l'impatto viario e del traffico in superficie ed aprendo anche ad una miglior concezione degli spazi per molti anni teatro di microcriminalità diffusa;
- Tale progettualità urbanistica riporta una serie di valutazioni ed accettazioni in capo ad RFI e ,quindi, un imponente percorso burocratico;

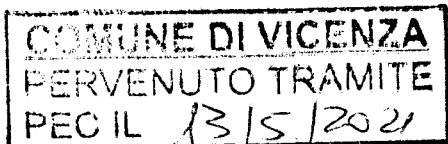
Il sottoscritto consigliere comunale chiede al Sindaco Avv. Francesco Rucco:

- Quali siano le probabili tempistiche e l'auspicabile iter amministrativo in relazione ai riscontri delle valutazioni di RFI;
- Quale percorso si attiverà in caso di risposta positiva o negativa sul progetto da parte degli organi preposti;

Ringrazio anticipatamente.

Vicenza 13/05

Il Consigliere Jacopo Maltauro



Domenico Di Battista
M. 7

Consiglio Comunale di Vicenza
DOMANDA DI ATTUALITA'

BIBLIOTECA BERTOLIANA OCCASIONE MANCATA PER RISOLVERE UNA "BUSA" STORICA?

Vicenza, 12 maggio 2021

Nei giorni scorsi il Comune ha avviato l'iter per la progettazione della "Nuova Bertoliana" con un bando per la verifica sismica, a cui seguirà quello per la fattibilità tecnica ed economica. Sono dunque i primi passi per procedere e vedere, raccontano le cronache, entro fine anno, il progetto della futura Biblioteca.

Quanto è stato commissionato rischia però di inficiare il percorso che l'amministrazione intende portare avanti per fare nascere in tempi brevi un luogo nuovo di lettura, di consultazione, di ricerca, di cultura il cui percorso è stato avviato nella precedente amministrazione.

E' infatti prevedibile che, stante l'anno di costruzione dell'edificio che ha a lungo ospitato il tribunale, la verifica sismica riveli, come succede nella maggior parte degli edifici precedenti la normativa del 2008, problematiche che necessitano di interventi importanti, che potrebbero fare rivalutare i costi e i benefici di una ristrutturazione addirittura comparandoli con quelli di una demolizione e ricostruzione.

Questa situazione, contingente e certo non ininfluenza, consente però di porre di nuovo l'attenzione sulla scelta dell'amministrazione che, con l'approccio scelto, perde l'occasione di riqualificare una parte importante del centro storico.

L'area di Santa Corona, correttamente considerata dal Sindaco in parte "abbandonata" dopo il trasferimento del tribunale, è in realtà una area molto densa di luoghi di cultura e di arte di grande bellezza e potenzialità: il museo di Santa Corona, la chiesa - museo essa stessa nella sua densità di opere d'arte -, il vicino giardino, il cinema Odeon di fronte e, risalendo, palazzo Leoni Montanari, la "busa" di Santa Corona; non lontano, il Teatro Olimpico e Palazzo Chiericati.

Si tratta dunque di un insieme di luoghi che possono interagire fra loro, e che, in alcuni casi, necessiterebbero di interventi importanti di recupero, non necessariamente di grande impegno economico. In particolare, si ricorda la biblioteca Domenicana, distrutta da due bombe durante la seconda guerra mondiale, che collegava i due chiostri, i cui resti (capitelli etc) sono ancora depositati in loco, e potrebbero essere ricostruiti secondo progettualità già individuate. Sul retro, la "busa", ottenuta con l'abbattimento di costruzioni nell'idea del nuovo Teatro, mai realizzato in loco, rimane un pugno nell'occhio non solo della Sovrintendenza, che conferma da decenni permessi in deroga per il parcheggio, ma per ogni persona che si trovi a percorrere il nostro prezioso centro storico.

L'idea della biblioteca al Tribunale diventa quindi il punto fermo e il cuore attorno al quale potrebbe ruotare la riqualificazione dell'intero isolato.

Nel 2019, alcuni studenti di architettura dello IUAV di Venezia avevano portato avanti alcune proposte in merito alla biblioteca, che potrebbero fornire spunti interessanti di riflessione e lavoro.

Tutto ciò premesso, si interroga l'amministrazione per sapere:

- Come pensa di agire nel caso in cui l'edificio dell'ex tribunale riveli la necessità di importanti lavori di adeguamento antisismico.
- Se intende dare vita a un concorso di idee per ripensare in modo innovativo e definitivo l'area.

Tale concorso, con l'obiettivo di aprire alle diverse possibilità, dovrebbe essere il più possibile aperto alle adesioni, senza limiti di curriculum, così da consentire il maggior numero di idee in merito all'area e alle sue funzioni e destinazioni future.

I consiglieri

Isabella Sala, Gruppo del Partito Democratico

ALLEGATO N. 2

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 27.3.2021



INT. 42/21

INTERROGAZIONE

Palazzo Thiene deve tornare a essere un patrimonio della città, ma oltre all'acquisto c'è un progetto di gestione per rendere fruibile il bene e offrire una opportunità culturale e turistica valida e innovativa?

Palazzo Thiene deve tornare a essere un patrimonio della città. Non solo per il suo valore artistico e culturale, ma anche per il significato storico e identitario rappresentato negli anni in cui è stato sede della Banca Popolare di Vicenza. Un suo "ritorno" alla città rappresenterebbe anche un piccolo ma significativo risarcimento per tutti coloro che molto hanno perso nel crollo di quella che per tutti era la "nostra" banca.

In queste ultime settimane il Sindaco si è più volte esposto chiedendo al Ministero di acquistare il Palazzo. L'acquisto, ovviamente, è un passaggio necessario a cui il Comune difficilmente potrà far fronte in autonomia; ma non vorremmo che si facesse come quel tale che guarda il dito mentre il saggio, invece, indica la luna.

E la luna, in questo caso, rappresenta il futuro del Palazzo. Perché su questo, finora, l'amministrazione nulla ha detto: da chi sarà gestito? con quali risorse? cosa ospiterà?

Non sono domande di rito: non si può infatti chiedere a qualcuno di investire risorse ingenti, soprattutto se pubbliche, senza presentare un progetto sostenibile e di qualità. Anche perché la gestione museale di Palazzo Thiene potrebbe richiedere un milione di euro all'anno, cifra che difficilmente il Comune potrebbe sostenere da solo.

Tutto ciò premesso si interroga il Sindaco per sapere se l'amministrazione:

- 1) sta lavorando a uno o più progetti in merito alla gestione di Palazzo Thiene;
- 2) ha una stima dei costi relativi a una gestione museale del Palazzo e se ritiene che tali costi siano sostenibili interamente dal comune;
- 3) sta coinvolgendo, oltre al Ministero, altri soggetti pubblici come ad esempio la Regione Veneto.

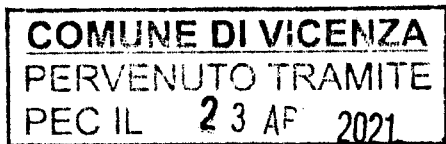
Cogliamo l'occasione per invitare il Sindaco ad avviare un confronto aperto non solo alle forze politiche, ma anche alle realtà culturali, associative e produttive della città per individuare un percorso condiviso al fine di trasformare Palazzo Thiene non solo in museo, ma in un centro culturale, artistico e turistico della Vicenza del domani.

Vicenza, 27 marzo 2021

I consiglieri comunali

Cristiano Spiller, Isabella Sala, Otello Dalla Rosa, Cristina Balbi, Alessandro Marchetti, Gianni Rolando, Alessandra Marobin

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0050823/2021 del 29/03/2021



PCN. 67165

INT. 55/2021

INTERROGAZIONE SU PALAZZO THIENE

Egregio Sig. Sindaco,

leggiamo sul Giornale di Vicenza una interessante intervista del Vice Direttore Marino Smiderle al Signor Stefano Pirrone.

Pur condividendo la scelta dell'amministrazione di "restituire" alla città Palazzo Tiene ci chiediamo se effettivamente le mosse del Sindaco e dell'assessore Zocca non siano state un po' frettolose e maldestre, frutto forse più della voglia di fare una intervista, che di una attenta analisi della situazione.

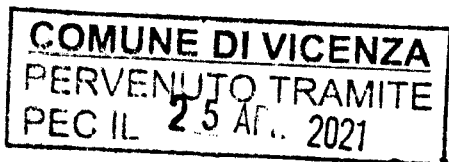
Ci chiediamo in particolare se:

1. non sarebbe stato più opportuno e conveniente attendere che il signor Pirrone formulasse una proposta di acquisto, che da quanto scritto da Marino Smiderle sarebbe stata ad un prezzo inferiore di un milione di euro rispetto a quanto offerto dal Comune, ed esercitare successivamente il diritto di prelazione?
2. Se non ravveda il Sindaco la possibilità che la Corte dei Conti si interessi di questa operazione e non sanzioni il comune per la maggior spesa?
3. Se sia mai pervenuta in comune una proposta o una richiesta di incontro da parte del gruppo che il Sig. Pirrone rappresenta?
4. Se vi sia una qualche contrarietà di fondo, da parte di questa amministrazione, al ruolo che i privati possono avere nel campo culturale?
5. Se il comune sia ora interessato ad analizzare la proposta del sig. Pirrone?
6. Se sia stato predisposto il piano economico per la gestione di palazzo Thiene, certo oneroso come lo è la gestione del Parco della Pace, e se vi sia la possibilità che i consiglieri comunali prendano visione di tale piano e ne possano eventualmente discutere?

I consiglieri interroganti, che ribadiscono di condividere il fatto che ai cittadini di Vicenza sia restituita la fruizione di palazzo Thiene, non demonizzando peraltro in alcun modo un eventuale ruolo dei privati, come già è nel museo del Torrione di piazza De Gasperi,

chiedono altresì:

1. Palazzo Thiene sarà interamente adibito a sede museale? Se sì, quali interventi saranno effettuati nelle parti ora ad uso ufficio, se no, come saranno utilizzate le parti ora ad uso ufficio?
2. anche alla luce dell'operazione felicemente conclusa da parte del comune di Montebelluna, che è riuscito ad ottenere come "compensazione" per la perdita della sede storica di Veneto Banca un finanziamento a fondo perduto di 5,5 milioni di euro da parte di INTESA SAN PAOLO, come mai l'amministrazione comunale di Vicenza non ha aperto altri canali di dialogo con INTESA SAN PAOLO e con la regione Veneto per ottenere un vero risarcimento alla città, cioè a costo zero?



INT. 56/2021

PCN, 07217

Consiglio comunale

24 Aprile 2021

CITTA' DI VICENZA

INTERPELLANZA URGENTE

CULTURA, PALAZZO THIENE, UFFICI COMUNALI. IL SINDACO ANNUNCIA L'ACCETTAZIONE DELLA OFFERTA DELL'AMINISTRAZIONE COMUNALE DA PARTE DI BAIN CAPITAL Credit.

IN QUALE DATA I PASSAGGI OBBLIGATI ISTITUZIONALI? QUALI CONDIZIONI DEL MUTUO GIA' CONCORDATO? CHE TIPO DI GESTIONE SI IPOTIZZA? QUALI IPOTESI DI UTILIZZO PER PALAZZO DEGLI UFFICI DI PIAZZA BIADE, PALAZZO TRISSINO DI CORSO PALLADIO? ALTRI?

Il sottoscritto Consigliere comunale

Premesso che

Si apprende in data odierna, da conferenza stampa del Sindaco con alcuni consiglieri comunali della sua maggioranza, svoltasi all'interno del cortile della Sede Municipale, a cui ha fatto seguito comunicato stampa sul sito del Comune, servizi televisivi, notizie dai quotidiani on line, dell'accettazione integrale dell'offerta al privato proprietario del palazzo Thiene, ex sede storica della Banca Popolare di Vicenza di Contrà Porti, bene tutelato dalla sovrintendenza e patrimonio mondiale Unesco;

La proposta di acquisto avanzata dal Sindaco al fondo anglo-americano Bain Capital credit, che nel novembre di due anni fa ha acquisito Immobiliare Stampa proprietaria degli immobili Bpvi, risulterebbe al prezzo pattuito, come da comunicato del Sindaco, pari a 4,3 milioni di Euro, esente IVA;

Durante lo svolgimento dell'ultimo consiglio comunale del 22 aprile 2021 il Sindaco assicurava la città che il Comune mantiene inalterata la sua capacità di investimento pur con questa operazione finanziaria- immobiliare, ovvero che "il Comune ha riserva importante tale da non compromettere la sua capacità di spesa per investimenti e le necessità di bilancio per l'amministrazione della città";

Naturalmente lo Stato può entrare in gioco avendo 20 giorni di tempo a far seguito dalla data della firma del rogito dal notaio per il passaggio di proprietà, esercitando la prelazione di acquisto;

presenta la seguente

INTERPELLANZA URGENTE

al Sindaco e/o all'Assessore di competenza di sapere:

- 1- In quale data urgente avverranno i passaggi istituzionali obbligatori, ovvero la convocazione della/e Commissione/i preposta/e e del successivo Consiglio comunale chiamato ad esprimere valutazioni, proposte, integrazioni alla proposta di deliberazione del Sindaco per l'acquisto del palazzo Thiene, ed il voto da parte dei consiglieri entro il 21

maggio c.a. ; se tale data è da considerarsi tassativa e da non oltrepassare per normativa di legge;

- 2- Quali le condizioni del mutuo che viene detto dal Sindaco già concordato con Cassa Deposito e Prestiti;
- 3- Quali gli orientamenti, le prospettive ed obiettivi da parte di questa amministrazione per la gestione e utilizzo (parziale ?) del palazzo Thiene da parte del Comune, in caso di acquisizione, per trasferimento di propri uffici ubicati oggi nel palazzo degli Uffici di piazza Biade, nel palazzo Municipale Trissino,...altri uffici pubblici interessati da possibili trasferimenti.

Nel ringraziare per la risposta scritta via PEC consigliere e verbale in Aula si porgono
Distinti saluti

Giovanni Rolando, Commissione "Cultura- Sviluppo economico" – "Sanità/Sociale Servizi alla Popolazione"

CITTA' DI VICENZA

INTERROGAZIONE

ATTIVITA' CULTURALI. A DIECI ANNI DALLA DONAZIONE DELLE OPERE DEL MAESTRO NEREO QUAGLIATO AL COMUNE QUALE COLLOCAZIONE E ALLESTIMENTO AL MUSEO CHIERICATI

I sottoscritti Consiglieri Comunali della Quarta Commissione permanente
Attività Culturali

RICORDATO CHE

La giunta comunale il 22 ottobre 2010 aveva proceduto alla formalizzazione dell'atto di donazione delle opere di Nereo Quagliato, scelte e donate dal Maestro al museo Chiericati:

1. **Evento** - Legno 1999 cm12x55
2. **Serena** - Terracotta 1983 cm118x65
3. **Virgilio** - Terracotta 1971 cm28
4. **Attesa** - Bronzo 1965 cm120x50
5. **Cavallo** - Bronzo 1989 cm110x76
6. **Neri Pozza** - Terracotta cm100x80
7. **Bagnanti** - Bronzo 1980 cm130x105
8. **Pietà** - Legno 1998 cm180x559.
9. **Figura femminile** - Bronzo 1965 cm104x45 (da Palazzo Trissino)

Il 12 gennaio 2011 il sindaco A. Variati comunicava con lettera a Nereo Quagliato l'accettazione delle opere da lui donate al Comune *"che potranno essere conosciute ed apprezzate oltreché dai vicentini dai turisti; ed essere esposte seppur in una sede ancora non definitiva"* (P.G.N. 2060);

INTERROGANO

Il Sindaco e l'Assessore di competenza per sapere:

- a) quale sarà, nelle intenzioni dell'attuale Amministrazione, la collocazione futura di queste opere, auspicando che le opere così generosamente donate alla città trovino degna collocazione ed esposizione in spazi espositivi tali da essere valorizzate ed apprezzate dai vicentini e turisti,

senza dimenticare che la generosità di Quagliato si è manifestata anche in altre opere donate alla città, vedi il Neri Pozza di ponte S. Paolo, la Quinta Stazione del monumento all'esodo istriano, fiumano, dalmata del Cimitero Maggiore della città, il bronzo di Virgilio Scapin di Contra' Do Rode.

Nel ringraziare per la risposta scritta via PEC e verbale in Aula, si porgono
Distinti saluti

F. to Giovanni Rolando , Cristiano Spiller della Commissione "Attività culturali"

PN 73145/2019

INT. 81/2019

CITTA' DI VICENZA CONSIGLIO COMUNALE Vicenza 09/ 05/ 2019

PRESENTATO

10 MAG. 2019

AL COMUNE DI VICENZA

INTERPELLANZA A RISPOSTA URGENTE

**ASBESTOSI DA AMIANTO:
BONIFICARE TUTTI I SITI A RISCHIO E PERICOLOSI PER LA
SALUTE DEI CITTADINI. URGENTE INTERVENIRE SU
QUELLA COPERTURA E PARETI ESTERNE ALL'EX
CONSORZIO LOMBARDO VENETO DI VIALE TRENTO**

NEL RICORDARE

il pronunciamento della procura di Torino per il caso **Eternit di Casale Monferrato**, le condanne dei dirigenti, i colposi silenzi ed inerzie che hanno causato le tragiche conseguenze di morte a causa del **cancro da amianto per centinaia di operai e tecnici e loro famigliari e cittadini;**

il caso di **Vicenza, Officina dell'Arsenale Grandi Riparazioni** sita in **Quartiere Ferrovieri**, per gli analoghi effetti tragici dovuti alla coibentazione delle carrozze delle Ferrovie dello Stato in lavorazione per anni presso lo stabilimento di via dell'Arsenale a Sant'Agostino.

Premesso che

fin dal l'anno 2010, su segnalazione del Comitato contro l'Inquinamento Elettromagnetico e per la Salute dei cittadini di Via Melette- Viale Trento attivatosi per lo smantellamento dell'allora costruenda nuova stazione radio base interna al cortile della sede del Coni di Viale Trento, s'è provveduto alla bonifica da amianto del complesso della Sede del Coni provinciale, ovvero alla inertizzazione delle coperture dei tetti ed alla successiva rimozione e sostituzione con idoneo materiale edile;

in tale occasione i residenti segnalavano i rischi derivanti dalla copertura in lastre di eternit del capannone- magazzino di proprietà del Consorzio Agrario Lombardo Veneto ubicato in viale Trento, attiguo alla sede della banca Unicredit, che attualmente appare chiuso e dismesso

e che

quell'estesa superficie della copertura di tale capannone-magazzino, per una decina di migliaia di metri quadrati, appare a tutt'oggi ancora non bonificata nonostante l'Agenzia regionale per l'Ambiente del Veneto ARPAV, sede provinciale di Vicenza, dichiarasse doversi provvedere al più presto alla bonifica.

Il sottoscritto consigliere comunale

INTERPELLA

il Sindaco, primo responsabile della salute dei cittadini, per conoscere:

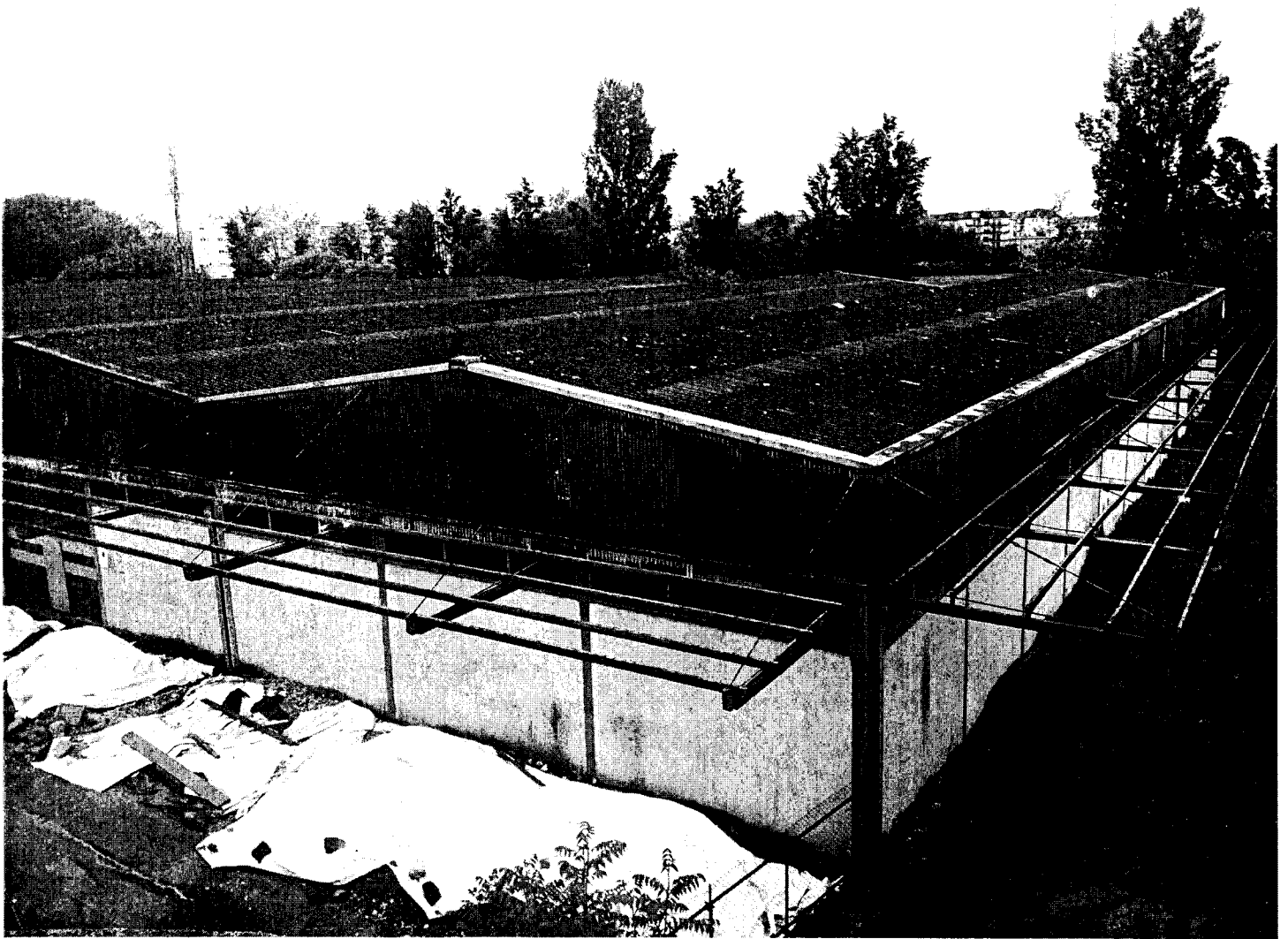
- se il Sindaco è a conoscenza del fatto su rappresentato e quale sia ad oggi lo stato dell'arte;
- i rilievi effettuati dall'Arpav in merito ai rischi e alla pericolosità del sito succitato;
- se il sindaco e/ o l'assessorato all'Ambiente siano impegnati ad intraprendere tutte le iniziative al fine di una urgente bonifica da amianto della copertura e delle fiancate del capannone-magazzino ex sede del Consorzio Lombardo Veneto di viale Trento

1 di 3

- tutte le situazioni a rischio con presenza amianto nel territorio comunale;
- il piano di bonifica dei siti censiti ritenuti a rischio per amianto, mettendolo a conoscenza dei cittadini anche attraverso il proprio sito internet comunale e quali iniziative siano in corso per ridurre a zero il rischio di asbestosi

F.to Giovanni Battista ROLANDO

all.ta foto capannone Viale Trento



COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 19 GEN 2020

INT. 10/2020

PAN. 9885

Interrogazione



al cantiere dell'ex corte Pellizzari a san Felice

DOMANDE SENZA RISPOSTA E LARVATE MINACCE

In relazione alla recente dichiarazione dell'amministrazione comunale (<https://www.comune.vicenza.it/albo/notizie.php/245633>) sul cantiere all'ex Pellizzari per la realizzazione di un supermercato, autorizzato da questa Amministrazione con Permesso di Costruire ai sensi della L.R. 14/2009 rilasciato in data 23 marzo 2019, si pongono i seguenti quesiti:

1) Il comunicato ufficiale di palazzo Trissino dice che "L'ultimo rinvenimento è avvenuto lunedì scorso [13 gennaio 2020] quando l'azienda incaricata ha trovato una cisterna contenente idrocarburi ed una vasca con oli pesanti, entrambe interrate."

Quando è avvenuta la comunicazione ufficiale da parte della ditta al Comune?

È in nostro possesso documentazione foto e video di mezzi per il trattamento di liquidi (autospurgo) presenti in cantiere già prima del 13 gennaio e che abbiamo rese pubbliche con interrogazione dell'11 gennaio.

Se non avessimo prodotto quelle immagini?

Questa comunicazione, quindi, è avvenuta solo in seguito alla nostra interrogazione?

2) Nonostante nell'interrogazione dell' 11 gennaio si chiedesse già conto degli autospurgo in cantiere, l'amministrazione non ha risposto nel merito dell'inquinamento da liquidi se non dopo una mia ulteriore e successiva sollecitazione, con interrogazione del 15 gennaio: perché l'assessore non ha ritenuto di rendere noto il rinvenimento di cisterna e liquidi quando ne era già a conoscenza?

3) Un piano di caratterizzazione dell'area (indagine preventiva), che questa Amministrazione avrebbe dovuto imporre, ma non ha fatto, avrebbe in ogni caso permesso di scoprire le cisterne e i serbatoi prima dell'inizio dei lavori. Oggi, sono state fatte le prove di tenuta di questi serbatoi - dopo lo svuotamento - per escludere che ci siano state perdite?

4) Si misurano le fibre disperse nell'aria solo a rimozione finita dell'amianto dal terreno? È sufficiente? E prima, sono state misurate?

La sicurezza che il terreno non sia inquinato lo possono dare solo le analisi che, mi sembra, non sono mai state fatte o comunque rese note: non bastano certo le dichiarazioni di un Assessore che, anziché preoccuparsi di dare risposte ai cittadini sostenute da dati e documenti, non trova di meglio che minacciare il diritto alla vigilanza da parte di un consigliere comunale.

Cosa c'è da nascondere?

Tutto ciò premesso

SI CHIEDE

all'Amministrazione di rispondere nelle sedi istituzionali su tutto quanto sopra esposto, in aula e per iscritto, e di produrre i documenti, peraltro già precedentemente richiesti.

Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "Quartieri al Centro"

Vicenza, 19 gennaio 2020

Interrogazione



Nomadi
**PREDICARE BENE,
RAZZOLARE MOLTO MALE**

*Cause e responsabilità dell'espurgo straordinario?
Quali controlli sull'applicazione del Regolamento del campo?
I pagamenti di canoni e bollette sono regolari?
Quali azioni concrete per la chiusura del campo? Quando?
Fornire le relazioni dei controlli.*

Relazionare in Commissione, come previsto dal regolamento e mai fatto.

Con determina 602 del 26 marzo 2021 l'amministrazione Rucco provvede ad effettuare uno spurgo straordinario presso il campo nomadi di via Cricoli.

Premesso che sotto l'amministrazione Hüllweck le utenze e tutte le operazioni connesse venivano pagate a piè di lista, senza che vi fosse alcun regolamento che normasse tale servizio: vi era, in parole povere, un esborso diretto dei cittadini tramite AIM;

Premesso che con l'amministrazione Variati si è finalmente provveduto a emanare un regolamento (*Regolamento per la gestione delle aree di sosta di viale Cricoli e viale Diaz, 2016*) che prevede il pagamento di acqua, luce e utenze da parte dei residenti del campo, oltre al rispetto di una serie di norme che legano la permanenza nel campo e l'erogazione dei servizi al rispetto di una serie molto precisa di regole; in particolare il regolamento prevede:

- all'articolo 4 - CANONE
 - al § 3 si prevede da parte dell'Amministrazione *"Il controllo e la gestione dell'effettivo pagamento del corrispettivo"*;
- all'articolo 5 - ADEMPIMENTI DEL COMUNE
 - § 1, *"Il Comune ha l'obbligo di intervenire a proprie spese, su segnalazione dei residenti, per le manutenzioni straordinarie, nonché per atti di vandalismo esterno, limitatamente alle strutture ed ai beni di proprietà comunale, salvo che le manutenzioni straordinarie siano dovute a colpa o dolo degli assegnatari che, in tal caso, rispondono in proprio. Il Comune interverrà comunque procedendo al successivo recupero a carico di chi abbia causato i danni o le manomissioni che hanno determinato l'obbligo di intervento."*
 - § 4, *"trimestralmente, mantiene un dialogo costante con le famiglie ospitate nelle aree di sosta di cui al presente regolamento al fine di condividere il presente regolamento attraverso un percorso informativo e di individuare azioni volte al superamento del "sistema campi nomadi"*
 - § 5, *"... entro il 31 dicembre di ogni anno, presenta all'Assessore alla Comunità e alle Famiglie e ai Consiglieri comunali facenti parte della competente commissione una relazione sull'applicazione del presente regolamento"*.
- all'articolo 6 - DOVERI DEI RESIDENTI
 - § 1, *"Mantenere in buono stato le attrezzature ed i servizi presenti all'interno delle due aree di sosta, curandone costantemente il corretto uso e segnalandone tempestivamente i guasti e le rotture"*.
 - § 7, *"Provvedere autonomamente all'allacciamento dell'energia elettrica e acqua, pagando i relativi consumi, nonché eventuali tributi dovuti."*

E

Comune di Vicenza
Protocollo Generale

Protocollo N. 0054414/2021 del 02/04/2021

- . § 8 “Sono a carico dei concessionari le spese per la manutenzione ordinaria delle strutture e servizi presenti nell’area.”
- . § 9, “Rispettare le prescrizioni e disposizioni contenute nell’atto di concessione di cui all’art. 3 del presente regolamento.”
- . all’articolo 10 - CONTROLLI
 - . § 1 “L’Amministrazione comunale effettua controlli periodici con cadenza almeno trimestrale.”
 - . § 3, “L’Amministrazione comunale si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, controlli all’interno delle due aree di sosta al fine di verificare l’osservanza del presente regolamento.”

Considerate le innumerevoli dichiarazioni a mezzo stampa e interrogazioni con le quali l’attuale sindaco e vicesindaco Rucco e Celebron invocavano il rispetto di tali regole, (“Di fronte a chi non intende condividere un percorso di integrazione con regole precise, riteniamo si debba chiudere il campo di viale Cricoli”, Rucco, 2015)

Tutto ciò premesso

SI CHIEDE

all’amministrazione comunale

- per quale ragione si sia dovuto provvedere un espurgo straordinario del campo: quali le cause, di chi la responsabilità di ingorghi e rotture (art.5, § 1; art. 6, § 1,8,9 Regolamento);
- quali tipi di controllo siano effettuati dall’amministrazione sull’applicazione del Regolamento del campo;
- di rendicontare la situazione del campo quanto ai pagamenti delle bollette;
- di avere copia di tutte le relazioni degli incontri trimestrali (art 5, § 4; art.10, § 1), nonché di altri “controlli all’interno delle due aree di sosta al fine di verificare l’osservanza del presente regolamento” (art.10, § 3) effettuati durante l’amministrazione Rucco;
- a che punto sia l’azione che dovrebbe portare a una chiusura del campo, come previsto dal regolamento (art.5, § 4) e iniziata in epoca Variati, periodo nel quel si era provveduto a liberare alcune piazzole: quali azioni concrete sono state successivamente messe in atto dall’amministrazione Rucco “volte al superamento del “sistema campi nomadi””, posta la volontà più volte espressa dal sindaco di chiuderli? Quando?
- di relazionare alla “competente commissione [...] sull’applicazione del presente regolamento”, di cui si chiede contestualmente la convocazione, posto l’obbligo annuale previsto dal Regolamento (art.5, § 5), in tre anni mai ottemperato dall’Amministrazione Rucco.

Si ringrazia per la risposta scritta ed in aula.

Raffaele Colombara,
Consigliere comunale
Lista “Quartieri al Centro”

Vicenza, 1 aprile 2021

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 11.3.2021



INT. 31/21

INTERROGAZIONE Via Damiano Chiesa

In merito a Via Damiano Chiesa, nel quartiere dei Ferrovieri, si interroga l'assessore competente per conoscere:

1. se è pervenuta agli uffici comunali o direttamente all'assessore la richiesta di prolungare via Damiano Chiesa fino all'intersezione con via Marchetti;
2. se vi è da parte dell'amministrazione l'intenzione di procedere in tal senso.

Si chiede di ricevere risposta scritta nei tempi previsti dal comma 11 dell'articolo 64 del Regolamento del Consiglio comunale, cioè entro venti giorni dalla presentazione dell'interrogazione.

Vicenza, 11 marzo 2021

Il consigliere comunale

Cristiano Spiller

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N.0049505/2021 del 11/03/2021

